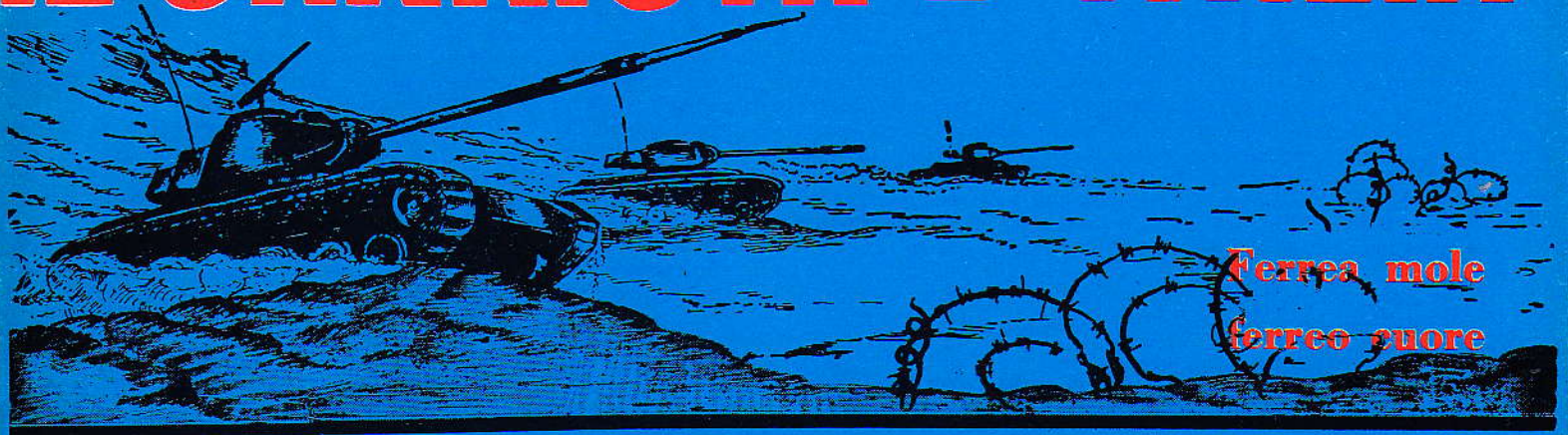


# IL CARRISTA D'ITALIA



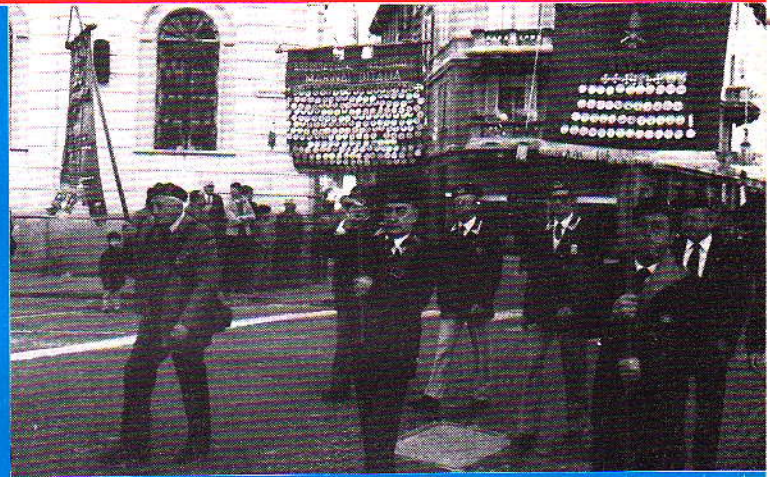
Ferrea mole  
ferreo cuore

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA  
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Mensile - A. XXVI - N. 8-9 (123°) - Nov.-Dic. 1984  
Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)



*Da Costanzo ad Andreani  
il Comando della "Manin"*



*Carristi-Marinai-Genieri Trasmettitori  
a Domodossola per non dimenticare*



*Ad Aurelia per il 57° annuale*



*A Bassano ricordando il III BTG.*

*Nella cara città giuliana il nostro X raduno nazionale*

## PERCHÈ A TRIESTE!

Il 10° raduno nazionale dei Carristi d'Italia si svolgerà prossimamente a Trieste. Può sembrare inutile spiegare il perché della scelta di questa meravigliosa città, tanto essa è nel cuore di tutti gli italiani. Ma poiché ci sono, per fortuna, giovani, ed alcuni degli anziani possono, col tempo, avere debole memoria... diciamo subito che andremo a Trieste anzitutto perché essa è stata, è, e sarà sempre l'Italia.

E' stata l'Italia, quando la città conservava ed alimentava, sotto la dominazione straniera, lo spirito di Italianità, bagnato dal sangue benedetto dei martiri; è stata l'Italia, quando nel novembre 1918 le nostre truppe arrivarono trionfalmente alla città di S. Giusto, tra l'incontenibile entusiasmo della popolazione.

E' stata l'Italia, durante l'ultimo conflitto mondiale, quando i tristi eventi di quella sfortunata guerra e l'insipienza — per non dire di peggio — di alcuni capi responsabili, lasciò che la città fosse vittima, sempre per la sua italianità, della bestiale ferocia di bande scatenate senza controllo.

E' stata l'Italia, sotto il Governo Alleato, sino ad esplodere, esatta-

mente nel 1954, cioè trentanni fa, nella irrefrenabile gioia per l'ingresso in città delle truppe italiane. Così si evidenzia il primo tangibile motivo di celebrare, nel trentennale, quello storico avvenimento.

E poiché noi carristi fummo parte fondamentale di quelle Truppe, scelte a rappresentare « il grande abbraccio », ragione di più per andare a ricordarlo e rievocarlo lassù, anche se le speranze e le promesse di quei giorni di euforia sono state, purtroppo, disattese, sul piano patriottico, spirituale, morale ed economico.

Se è vero, come è vero, che Trieste è stata l'Italia, essa è, tuttora, l'Italia: con il suo spirito non distrutto dalle delusioni, con la sua fede non scalfita dai giochi politici internazionali ed interni, con quella sua alabarda che conserva, nel rosso, l'immagine di tanto sangue versato, con quel suo continuare ad essere se stessa, una gente che ci insegna, in condizioni le più difficili, come deve essere l'anima di una nazione.

Ebbene, in questo ambiente ideale per sentire e far sentire, per tutto ciò che Trieste offre ai nostri cuori noi ricambiamo, andando a lei

come in un pellegrinaggio d'amore, nella sua piazza più antica di storie e di leggende.

Vogliamo anche dire che Trieste fu sempre sede di un battaglione di carri armati, quel 5° « G. Venezian », passato alla storia del carrismo italiano? Il « grande quadro carrista » è così completo!

E allora? Questo raduno, senza nulla togliere a quelli che lo hanno preceduto, si tinge di colori e di profumi tutti particolari. Parteciparvi, non sarà solo compiere un atto di fede carrista, ma anche dire alla città di Trieste che vi sono e sempre vi saremo italiani che l'amano, la stimano, chiedono per lei quel posto che sacrifici, attese, orgoglio, capacità operative, intelligenza, volontà indomita, ampiamente meritano.

Senza retorica, senza vuote promesse, raccogliendo il messaggio di una città che non vuole « sopravvivere », ma « vivere »!!

Cesare Simula

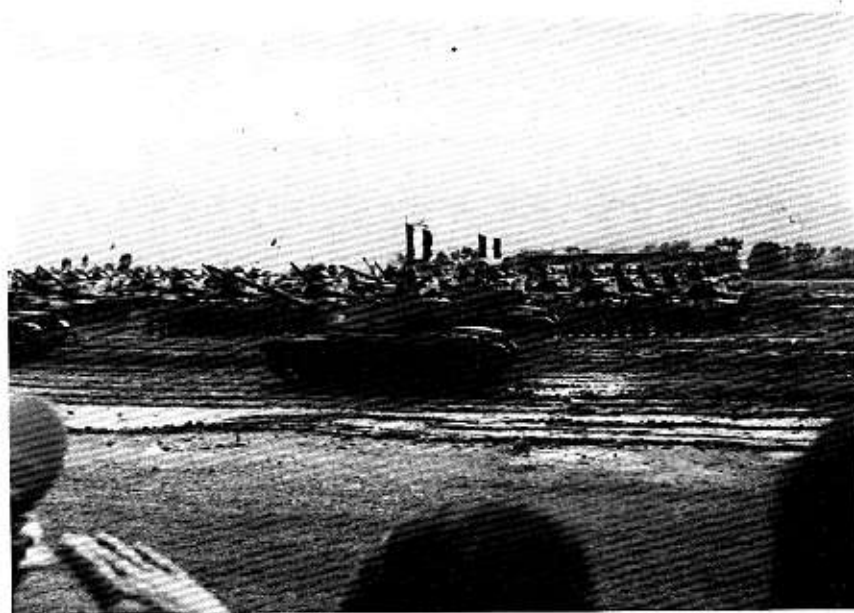
ESSERE PRESENTI  
NON SARA' SOLO  
UN DOVERE MA UN PIACERE  
DEL CUORE.  
VI ASPETTIAMO TUTTI!

### TRIESTE AD AVIANO PER ATTINGERE AL GLORIOSO PASSATO ED AL FORTE PRESENTE, MESSE DI ENTUSIASMI PER IL X RADUNO

« In occasione del 57° anniversario della costituzione Specialità Carrista in Aviano ho avuto l'onore, in qualità di Presidente dei carristi triestini, di partecipare alla grande parata. Fu veramente una cosa grandiosa e spettacolare!

Mai m'era stato concesso di vedere uno spettacolo così imponente, con uno spiegamento di tanti mezzi. Quello però che più mi ha scosso fu la parata dei singoli battaglioni, con la bandiera di guerra in torretta.

Al passaggio del carro con la bandiera di guerra del XIII Btg. medaglia d'oro alla memoria del mio comandante Pascucci (Arbib il suo nome per noi) nessuno ha potuto farmi trattenere le lacrime e mentalmente rivedere il momento tragico, quando pochi istanti prima che fossi colpito e messo fuori combattimento, non vidi nessuno uscire dal suo carro colpito mortalmente pri-



ma di me, pur essendo a poche decine di metri dal suo.

Sono momenti indimenticabili che nessuno dei carristi, che abbia partecipato al tentativo di sfondamento dell'accerchiamento, dovuto purtroppo all'ordine di resistere ad

eltranza, possa dimenticare.

Ora sono passati tanti anni da quel tragico giorno per noi, ma il fascino del carro e del mio Battaglione rimane incancellabile nel mio cuore.

Adolfo Valentinotti

# PROSSIMAMENTE TUTTI A TRIESTE PER IL X RADUNO NAZIONALE CARRISTA

## GIURERANNO I CARRISTI DI LEVA - ANNIVERSARIO DI RUGHET EL ATASH

### IL PROGRAMMA DI MASSIMA

Lo Stato Maggiore dell'Esercito al quale sono state trasmesse le proposte relative allo svolgimento del nostro 10° Raduno Nazionale ha, in linea di massima, approvato il seguente programma:

#### PRIMA GIORNATA

- mattino: visita al Sacroario di Redipuglia e deposizione di una corona di alloro;
- pomeriggio: inaugurazione di una mostra dei carristi in luogo che verrà concordato con il Comune;
- sera: concerto della Banda dell'Esercito in piazza dell'Unità d'Italia.

#### SECONDA GIORNATA

- afflusso dei radunisti e dei reparti militari;
- onori alle Bandiere ed alle Autorità;

- Santa Messa;
- manifestazioni e discorsi celebrativi;
- sfilamento.

Pertanto i Presidenti Regionali, interessati in merito, hanno già iniziato, per quanto di loro competenza, l'organizzazione e la preparazione delle modalità esecutive del Raduno; eventuali varianti verranno comunicate tempestivamente.

Il Presidente Nazionale fa appello e si raccomanda alla ben nota capacità, dinamismo ed entusiasmo dei Presidenti Regionali affinché la *partecipazione* sia *massima* ed improntata a serietà e forma militare; e tale da fissare un'immagine reale e significativa dei Carristi *in ogni tempo*.

Non è possibile fissare oggi la data, causa eventi nazionali di carattere politico, amministrativo e militare, per i quali non sono stati ancora stabiliti mese e giorno di svolgimento.

### L'APPREZZAMENTO DEL SINDACO DI TRIESTE

*Illustre Presidente,  
ricevo il cortese preannuncio del desiderio di convocare il 10° Raduno dell'Associazione nazionale Carristi d'Italia nella città di Trieste. Apprezzo vivamente lo spirito che anima questa iniziativa, con la quale concordo in linea di massima, salvo precisarne i particolari, specie per quanto riguarda gli impegni del Comune, in successivi contatti. Con molti cordiali saluti*  
Dott. Franco Richetti

### COMITATO ORGANIZZATIVO PER IL 10° RADUNO

Per l'organizzazione del 10° Raduno Nazionale è stato costituito un Comitato così formato:

- Gen. Brig. Montuore Antonio (Presidente);
- Gen. Brig. Simula Cesare;
- Ten. Col. cpl. Giuliani Franco.

A questi nominativi saranno aggiunti quelli dei carristi di Trieste ai quali verranno attribuiti i vari incarichi.



### TRIESTE SI PREPARA

Nella casa del combattente di Trieste grande festa! Il nuovo comandante del Presidio Militare di Trieste, Gen. Gianfranco Lalli, ha voluto darci l'alto onore di visitare le sedi combattentistiche e d'arma.

Un gesto che rimarrà scolpito nel nostro cuore, sia per le sue parole d'incoraggiamento, che per la sua spontaneità nel stringere a tutti la mano, in un augurio di sempre maggiore collaborazione tra forze in attività di servizio e ex militari in congedo.

La visita è terminata con un rinfresco sulla terrazza della « Casa del Combattente » dalla quale si gode una bellissima vista di tutta la nostra città. Il Generale Lalli, con, alla sua sinistra il Ten. Col. Comm. Maltadelli, ed alla sua destra il Grand'Uff. Drossi e il Cav. Uff. Baldas.

## DA COSTANZO AD ANDREANI IL COMANDO DELLA "MANIN"

Vibrante cerimonia ad Aviano, presenti numerosi reduci del 132° reggimento carri

Il giorno 13 ottobre u.s., nel cortile d'onore della Caserma Zappalà di Aviano, alla presenza del Generale Pietro Giannattasio, Comandante della Divisione Corazzata Ariete, si è svolta la Cerimonia di Cessione del Comando della 132° Brigata Corazzata Manin, tra il Generale Delio Costanzo ed il Generale Ghino Andreani.

Assistevano alla Cerimonia, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma (fra le quali figuravano numerosi reduci della gloriosa epopea africana del 132° reggimento carri) e di ufficiali e sottufficiali attualmente in servizio o che avevano prestato servizio nelle unità della Brigata.

Rendeva gli onori militari un battaglione di formazione costituito da personale tratto da tutti i reparti della Grande Unità con la Bandiera di Guerra dell'8° Btg. carri Secchiarioli (ereditata dal disciolto 132° Rgt. carri da cui prese vita la « Manin ») e con la fanfara del 27° Btg. Bersaglieri « Jamiano ».

Ha dapprima preso la parola il Gen. Costanzo, che in una breve e commossa allocuzione, nel ricordare gli anni trascorsi ad Aviano (già sua prima sede di servizio negli anni giovanili) ha rivolto un caldo ringraziamento a quanti avevano collaborato a rendere la Brigata uno strumento compatto ed efficiente, augurando al suo successore un Co-

mando denso di soddisfazioni e sempre maggiori fortune.

Quindi, il Gen. Andreani, fiero ed orgoglioso di rientrare nei ranghi dell'Ariete e di riprendere servizio nella Caserma Zappalà (già sede del 132° reggimento carri culla del Carrismo Italiano, di cui, come il Gen. Costanzo era stato Alliere) ha rinnovato ai presenti il suo impegno a operare « con forza, tenacia e perseveranza per conseguire l'efficienza operativa dell'unità ».

Ha poi rivolto un grato saluto ed i migliori auguri al Gen. Costanzo ed un invito al personale della Brigata ad operare con « la massima collaborazione nello spirito e nella tradizione che unisce i corazzati di tutte le Armi e Specialità ».

Ha concluso la cerimonia il Gen. Giannattasio, con un vivo ringraziamento al Gen. Costanzo per il lavoro svolto, ed un augurio al Gen. Andreani, di famiglia con nobili tradizioni carriste, per il conseguimento di sempre più prestigiosi traguardi.

\*\*\*

*Ci è gradito, a seguito della notizia data nel numero scorso, rinnovare al Gen. Delio Costanzo l'affettuoso apprezzamento per la sua opera, nonché la gratitudine dei carristi in congedo, cui egli ha fatto rivivere, specie nel raduno del 132°*



Il Gen. Delio Costanzo saluta i reparti all'atto di cedere il comando della Brigata « Manin » al Gen. Ghino Andreani (in primo piano, a destra); al centro, il Gen. Giannattasio, comandante della Divisione Corazzata « Ariete ».



Il Generale carr. Andreani, orgoglioso del suo « ritorno » ad Aviano quale comandante della prestigiosa Brigata Corazzata « Nanin ». Buon lavoro, Ghino!

*revoimento e nelle due feste dei carristi del V Corpo d'Armata, giornate indimenticabili.*

*Ghino Andreani è tanto dei « nostri » che parlarne può sembrare retorica; figlio del caro Alberto, Medaglia d'Oro al Valor Militare, nipote del non meno carrista Franco, continua a tenere alta la fiamma del carrismo italiano. La sua commozione per assumere un così alto comando proprio dove, da ragazzo, cominciò ad amare i carri, all'ombra del grande genitore, è un po' anche la nostra. Il carrismo è potenza, ma è anche poesia!*

*Ed è un pensiero tenero, affettuosamente nostalgico, va a Vera, la cara mamma di Ghino, « carrista » anche lei da sempre, perché sposa e madre di carristi di purissima razza.*

C. S.



Il monumento al Carrista, ad Aviano, un punto di riferimento per la passione rossoblu.

## Entusiasmo di Carristi e Marinai a Domodossola

(da « Il Nord »)

Presente il Ministro della Difesa, On. Giovanni Spadolini, domenica scorsa a Domodossola è stato inaugurato il Monumento ai Caduti della Marina Militare dell'Ossola, nel piazzale antistante il cimitero del capoluogo.

Folte rappresentanze di ex combattenti, membri delle associazioni dei Marinai, Carristi, Genieri e Trasmettitori, di Armi, Corpi e Specialità, giovani, anziani, tutta la cittadinanza domese e dell'Ossola, sono intervenuti a questa cerimonia carica di significato per i suoi profondi contenuti patriottici, combattentistici e di libertà.

Un'altra volta le bandiere tricolori hanno fatto da corona alla manifestazione che, dopo la S. Messa al campo celebrata dal cappellano militare, ha avuto il suo clou nello scoprimento del monumento, benedetto dal parroco di Vogogna don Angelo Airolti, una semplice pietra con l'ancora ed una scritta, un monumento spartano senza tanti orpelli che d'ora in avanti ricorderà tutti coloro che non sono tornati da quel fronte in cui, oltre al nemico, bisogna affrontare anche le forze della natura, quando gli scafi d'acciaio diventano gusci di noce sbalottati dalle onde.

Insieme ai Marinai c'erano anche i Carristi della sezione intitolata al Ten. Alfredo Di Dio, comandante della Divisione Valtroce, rappresentati concretamente nei due carri armati, un modernissimo Leopard e un vecchio M47, che erano al centro dell'ammirata curiosità della popolazione intervenuta; altri due carri, dell'era seconda guerra mondiale, si potevano ammirare davanti al palazzo di città, quei carri su cui combatterono anche in Nordafrica i nostri soldati, a cui, come dice la scritta di El Alamein, « mancò la fortuna non il valore ».

Dopo lo scoprimento sono seguiti discorsi del presidente dell'ANMI Oesola, Giovanni Bionda Camana, del sindaco di Domodossola Fornaroli, del Ministro della Difesa Spadolini. Era assente l'Amm. Camillo Cuzzi, Presidente Nazionale dell'Associazione, trovandosi a Bari ad attendere i resti dei quarantadue marinai dello « Scirè » che, dopo quarant'anni, riposeranno nel Sacrario dei Caduti d'Oltremare del capoluogo pugliese; proprio per ricordare i commilitoni di quello sfortunato sommergibile, i marinai ossolani hanno esposto il tricolore a mezz'asta, un'ideale legame tra questa cerimonia e quella di Bari, tangibilmente dimostrato con un gesto magnifico.

Ha reso gli onori militari un reparto di formazione della Divisione Centauro, mentre la fanfara dei Bersaglieri e quella della Marina, che proprio la sera prima ha regalato un bellissimo concerto ai cittadini di Premosello, dove alloggiava, sottolineavano con le note dell'Inno nazionale e della Marcia della Marina, oltre al folto repertorio di motivi militari e patriottici, lo svolgersi degli eventi.

Una giornata dedicata alle Forze Armate, come doveroso gesto di riconoscenza verso questi uomini che hanno combattuto e che, ancor oggi, s'impegnano per la libertà e la democrazia: un collegamento tra ieri e oggi che rende più evidente il perché del legame tra lo scoprimento del monumento e l'inaugurazione della tangenziale dedicata al Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Il monumento è stato disegnato dal geom. Renzo Clerici, marinaio pure lui, e d'ora in avanti sarà punto di riferimento per coloro che hanno solcato il mare in pace ed in guerra.

P.A.R.

### BREVI CENNI E CONSIDERAZIONI SULLA PRESENZA « CARRISTA » NELL'OSSOLA

La Sezione Ossolana dell'ANCI « Associazione Nazionale Carristi d'Italia », intitolata alla Medaglia d'oro al Valor Militare Alfredo Di Dio, è stata fondata da alcuni reduci della 2ª Guerra Mondiale che sentivano ancor vivo nel loro cuore l'amore di Patria, rispetto per il Tricolore e l'obbligo al ricordo di quei giovani amici e compagni che in tutta Europa e in Africa caddero e si immolarono nell'adempimento del proprio dovere, martoriati nelle carni, umiliati nei Lager di prigionia ma con il grande ideale di non cedere al nemico per la difesa della Patria e della Libertà di noi tutti.

Primo tra Tutti il Ten. Carrista Alfredo Di Dio che alla testa dei suoi Patrioti della Divisione « Val Toce » cadde sui monti della nostra Ossola nel supremo olocausto contro l'oppressore nazifascista, fulgido esempio di eroismo e attaccamento al dovere di Comandante.

Il colore rosso delle Fiamme Carriste, che vuol dire sacrificio e l'azzurro che indica la mole possente dei corazzati ci impongono l'obbligo di proseguire nel compito di veri Italiani per un più credibile avvenire della nostra nazione, rifiutando e condannando ogni forma di offesa della libertà del proprio simile.

Il Presidente ANCI  
Socio Fondatore



La rivista del Ministro della Difesa Spadolini, alla manifestazione dell'Ossola.



Carristi, marinai e genieri-trasmettitori, uniti nell'onorare le glorie dei Caduti del mare.

## SIGNIFICATIVA TARGA A BASSANO DEL GRAPPA A RICORDO DEL III BTG. DEL 1° RGT. CARRI

I carristi bassanesi, capeggiati da Nardini e da Dal Molin, avevano in fondo al cuore, fin dal momento della costituzione della Sezione ANCI, il desiderio di degnamente ricordare la presenza dei carristi in armi nella loro Bassano nei lontani anni 1929-1931. Finalmente sono riusciti ad esaudire questo loro voto domenica 9 settembre 1984 con lo scoprimento di una lapide a ricordo del 3° Btg. del 1° Rgt. carri armati nel cortile della caserma « Monte Grappa », ove questo reparto fu acquarterato in quegli anni.

La giornata, dopo giorni di maltempo e perciò di trepidazione per gli organizzatori, è bella, tersa, luminosa: l'appuntamento è in Viale Venezia, nei pressi della Caserma che, con il Comando di Presidio, ospita il Gruppo di Artiglieria da montagna « Agordo » della Brigata Alpina « Cadore ».

Arrivano numerosi i pullmans da Siena, da Bergamo, da Seriate, da Verona, da Vigasio, da Udine ecc. e con i pullmans tanti amici in automobile da Valdagno, da Padova, da Mirano Veneto, da Mestre, da Trento, da Pieve di Soligo, da Montebelluna, dai Colli Euganei, da Brescia, da Cologna Veneta, da Legnago, da Pordenone, da Treviso, da Spresiano, da Este e da Voghera ecc.: siamo circa 350 carristi che danno una impronta interregionale a questo raduno. Naturalmente sono presenti le rappresentanze delle Associazioni d'Arma operanti nel Bassanese.

Si forma un corteo che procede ordinatissimo e si snoda lungo il Viale Venezia, chiuso al traffico dai Vigili di Bassano, per raggiungere la caserma, ove ad attenderlo vi sono il Gen. Franco Alberani, comandante la V Zona Militare di Treviso, il Gen. Antonio Assenza comandante la Brigata Corazzata « Mamei » giunto in elicottero da Tauriano in-

sieme con il suo Capo di Stato Maggiore ed il Comandante del 3° Btg. carri della Brigata Mamei; il Comandante del Presidio Ten. Col. Di Gemmaro con il suo Aiutante Maggiore Magg. Carini e moltissimi Ufficiali del Gruppo « Agordo », i Gen.li carr. Luigi Pinna, Antonio Pachera, Luigi Liccardo; i Gen.li Alpini Moro e Gnesotto; il Vicesindaco Tasca; il Comandante dei Vigili Urbani di Bassano ed i Presidenti delle Associazioni d'arma e di quelle carriste.

Il picchetto armato è formato da un plotone di carristi della Brigata « Manin » di Aviano comandato dal giovane S. Ten. Gaetano Dal Molin, figlio del nostro Cap. Lorenzo che, assieme alla moglie, ne è naturalmente e giustamente fiero ed orgoglioso, e la Banda carrista dello « Mamei » che suona l'Inno carrista e la canzone « Monte Grappa ». Squillano l'attenti e le note del Silenzio fuori ordinanza: il Gen. Alberani e il Presidente Nardini si recano a deporre una corona di alloro ai piedi del Monumento ai Caduti, davanti al quale è sistemato l'altare da campo, ove concelebrano la S. Messa il Cappellano Militare Cap. par. Don Barilati del 5° Btg. « El Alamein » di Siena ed il Ten. Cappellano del Gruppo « Agordo ».

Si procede quindi allo scoprimento e benedizione della targa, assai bella, di pregevole fattura in marmo rosa del Grappa ed in bronzo, installata nei pressi dell'ingresso della caserma, madrine le signore Moretto e Zanon, mogli di carristi bassanesi.

Prende la parola il Dr. Nardini che, dopo aver ringraziato gli intervenuti nonché i suoi carristi per l'opera da essi svolta nel rendere bella la cerimonia, ricorda la presenza del 3° Btg. Carri a Bassano dal 1929 al 1931, rievoca la visione



La significativa targa a ricordo ed onore del 3° Btg. del 1° Regt. carri armati.

entusiasmante delle evoluzioni dei carri, le quali infiammano il suo cuore e quello di altri ragazzi bassanesi, suscitando il desiderio di divenire un giorno carristi.

Presenta agli interventi un carrista di quel 3° Btg.: il senese Serg. Brogi, che, commosso, piange. Rivolge quindi un pensiero memore al Col. Guido Bajeli che, assieme al Gen. Massimino D'Andretta, ne comandava una Compagnia, rammaricandosi che Bajeli, scomparso da pochi mesi, non possa essere a Bassano del Grappa, città da lui tanto amata, a rivivere nella sua caserma una giornata densa di significato e di ricordi.

Successivamente il Gen. Pachera, Presidente ANCI del Veneto Occidentale - Trentino-Alto Adige, presente a titolo personale e come rappresentante del Presidente Nazionale Gen. C.A. Enzo Dal Pozzo, di cui legge un telegramma di adesione, manifesta la sua soddisfazione per l'ottima riuscita della manifestazione e ringrazia i carristi bassanesi del loro entusiasmo in tutto degno della tradizione che lega la città di Bassano alle gesta della guerra 1915-1918 ed al suo Monte Grappa.

Il Gen. Alberani ricorda le gesta epiche del 3° Btg. carri in Africa Settentrionale, ne esalta l'eroismo e lo addita come fulgido esempio ai giovani carristi presenti in armi.

Alla cerimonia fanno seguito rinfreschi gentilmente offerti dalla Sezione carrista di Bassano con la cooperazione del Comandante Ten. Col. Di Gemmaro che ha messo a disposizione il Circolo Ufficiali.

Alle ore 13 nei locali della mensa è stato cortesemente ed ordinatamente servito un ottimo rancio per ben trecentocinquanta intervenuti.

I partecipanti, dopo canti ed inni carristi, hanno lasciato la caserma, disperdendosi allegri e felici nei tanti locali dell'accogliente Bassano, dove avranno chiuso in bellezza una giornata così intensamente vissuta.

A. N.



Il nostro Medagliere Nazionale a Redipuglia: da sinistra, Mannocchi, Merlin, Camporise, Liccardo.

## AD EL ALAMEIN, CON AMORE!

Alla presenza del Ministro Spadolini e del Gen. Piovano, Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale dell'Armamenti, si è svolto al Sacrario Italiano di El Alamein, il 21 ottobre u.s., la cerimonia in memoria dei nostri gloriosi caduti in Africa Settentrionale.

Una Delegazione militare italiana — composta da militari in servizio, da rappresentanti delle Associazioni d'arma ex combattenti in A.S. e da rappresentanti di altri Enti — ha partecipato alla cerimonia portando ai nostri gloriosi Caduti il calore della Patria a cui Essi hanno immolato le loro giovani vite.

Corone d'alloro sono state deposte a nome dei Governi italiano, egiziano, inglese, tedesco, canadese e greco al Sacrario dei Caduti Nazionali ed a nome del Governo italiano al Sacrario degli Ascari morti per l'Italia ed al Sacrario tedesco, inglese e greco.

Presenti alla commovente cerimonia il Gen. C.A.M.O. Floriani, Presidente dell'UNUCI, il Gen. B. Teresi per l'Associazione Nazionale Carri-

sti, e rappresentanti di altre Associazioni d'arma; tra i militari in servizio il Gen. D. Giannattasio Comandante della Div. Corazzata Ariete, il T. Col. Carrista Berto Comandante del 10° Btg. cr.m.o. « Bruno » ed

il Ten. Col. carr. Politini della Brig. Mecc. « Goito ».

Un particolare plauso al Col. Confalone dello Stato Maggiore della Difesa, perfetto organizzatore della Cerimonia.



Partecipanti alla cerimonia del 21-10-84 ad El Alamein all'aeroporto di Alessandria d'Egitto.

### RICORDATI ANCHE ALLA « PICCOLA CAPRERA » I CARRISTI CADUTI

Cinque chilometri a sud di Peschiera sul Garda, nei pressi di Ponti sul Mincio, esiste un piccolo sacrario ov'è sepolto il Col. Fulvio Balisti, eroe del deserto sud Cirenaico. Comandante di un battaglione di Giovani Fascisti regolarmente inquadrati nell'esercito italiano con relative « stellette ».

Rimpatriato perché seriamente ferito ad una gamba, che in seguito gli venne amputata, ha voluto essere sepolto con sua moglie Antonietta, presso quella casa colonica dove ha trascorso gli ultimi anni del suo amaro ritiro e che in seguito a lascito testamentario è diventata sacrario di quei Btg che si sono sacrificati accettando la morte per la vita della Patria.

I reduci, i superstiti, i simpatizzanti, non immemori del sacrificio del loro comandante e dei loro commilitoni, si ritrovano su quella collinetta dell'anfiteatro morenico del Garda la prima domenica di ogni mese all'ombra del Tricolore, issato sull'alto pennone per la celebrazione della Messa in ricordo dei Caduti sul campo dell'onore e per trascorrere assieme qualche ora in serena fraternità.

Nell'ormai angusto spazio erboso, a lato del sacrario, sono sorti i cippi che molte Associazioni Combattentistiche e d'Arma hanno voluto collocarvi in memoria dei loro Caduti. Molte sono le testimonianze straniere fra le quali spiccano in particolar modo quella dell'Afrika

Korps dell'indimenticabile generale Rommel e quelle dei nostri « ex nemici ».

Non poteva naturalmente mancare il cippo dei carristi, anzi è sorto fra i primi in quel sacro luogo di pace, di memoria e di profonda, fervente italianità.

La prima domenica di giugno è particolarmente riservata, da anni ormai, alla nostra partecipazione, al ricordo nei nostri compagni d'arme, ai nostri Caduti.

Anche quest'anno, una bella domenica, un folto gruppo di carristi veronesi, città e provincia, guidati dal presidente regionale gen. G. Pachera e dal presidente sezionale cav. F. Bonazzi, si sono recati coi loro labari e con una corona di alloro a quel mistico luogo.

Moltissime erano le rappresentanze di armi e specialità presenti: alpini, arditi, aviatori, bersaglieri, fanti, granatieri, genieri, ecc. Soldati dell'aria, del mare, di terra, tutti erano presenti o rappresentati, Afrika Korps compreso.

Dopo la S. Messa, celebrata da un frate cappuccino del vicino Santuario della Madonna del Frassino, e servita dal cap. magg. carrista Giovanni Bagolin, ha preso la parola il prof. Viscardo Pigozzo che, con voce sicura e man mano sempre più robusta, ha passato in rassegna la situazione attuale d'Italia che, fra mafia, droga, camorra, 'ndrangheta, scandali, sequestri di persona, delitti di ogni genere, non

è certo quella che i nostri Eroi hanno sognato e per la quale, combattendo hanno offerto e donato la loro giovane esistenza. I frequenti, calorosi applausi hanno sottolineato quanto veniva espresso dall'oratore e la viva partecipazione dei presenti tutti.

La deposizione della corona d'alloro al nostro cippo ai Caduti ha chiuso la giornata ufficiale.

Alle ore 13 è seguito « il rancio » in loco.

Ci si sente sempre meglio dopo aver trascorso alcune ore in serena, fraterna armonia con chi ancora vuol ricordare, in quel suggestivo luogo, i fratelli che altrimenti verrebbero ufficialmente dimenticati perché hanno avuto il torto di morire per una Patria non riconosciuta, anzi combattuta.

Un Carrista presente

### Gamboni Cav. Uff.

Con d.n. 27 dicembre 1983, il Signor Presidente della Repubblica si è compiaciuto conferire al Sottotenente Umberto Gamboni l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine « Al merito della Repubblica Italiana » per le benemerite acquisizioni nella fattiva collaborazione offerta all'Associazione.

Vivissimi rallegramenti all'attivo ed entusiasta amico Umberto.

## RICORDI DI UN A.U.C. DEL 35° CORSO

Ricorrendo quest'anno il ventennale della partecipazione al 35° AUC, presso la Scuola Truppe Corazzate «Ferrari-Orsi» di Caserta, desidero estendere un cameratesco abbraccio ed un pensiero di perenne amicizia agli amici della Compagnia «Carristi», sottolencati, che ancor oggi sono pervasi da quello spirito di corpo, che allora tanto li univa; così che la stessa si distinse particolarmente nell'addestramento, nella disciplina e negli studi, da meritarsi, con orgoglio e viva soddisfazione, il 1° posto nel XIII Big. e la premiazione in «Piazza d'armi» del Capo Corso — Ing. Giuseppe Pirelli — mio conterraneo, ad opera del nostro Presidente Nazionale — Gen. Enzo Dal Pozzo — il quale in quell'anno comandava la Scuola. Colgo così anche l'occasione per rivolgere un pensiero riconoscente alla sua persona ed a quella dei nostri ufficiali (Inguaggiato, Narciso, De Marco, Pao-lisso, Gabelli, Domenici, Rinaldi) e sottufficiali, che tanto contribuirono alla nostra formazione di «carristi».

### «COMPAGNIA CARRISTI - KLISURA»

Adami, Angheben, Arias, Bergamini, Busatti, Beltoni, Bindella, Bonferraro, Bellezza, Bosso, Brundu, Blanco, Busolini, Cieno, Carbonelli A. e Carbonelli P., Caccia, Costa, Conti, Colombo, Camilli, Cortinovis, Colpi, Caputo, Dèstito, De Vito, Della Torre, Diolosà, De Maria, Fagotto, Fantini, Foschini, Fattorosi, Favero, Fabbri, Gimondo, Gargano, Giordano, Gaia, Gallo, Garza, Guerrino, Iacopino, Infantino, La Bianca, Lombardo, Lombardi, Lai, La Bruna, Legname, Mariscotti, Mariani, Mento, Montis, Morandi, Morabito, Mariotti, Mazzuoccolo, Mazzoleni, Martinelli, Marconcini, Nardocchia, Perico, Pirelli, Pelati, Panzeri, Raffa, Romani, Russo, Savignano, Soglia, Tonucci, Tesoro, Vallo-ne, Villa, Zapelli, Zamparelli.

A tutti, sempre ed ovunque, rimanga impresso nel cuore il nostro motto «Ferrea mole - Ferreo cuore».

Giuseppe Leo  
Via P. Marti, 5 - Lecce



Sfila, sempre nel 1964, nel cortile della Caserma «Ferrari - Orsi» di Caserta, la compagnia carristi del 35° corso A.U.C.



Dall'album dei ricordi dell'allora (1964) allievo ufficiale carrista del 35° corso Giuseppe Leo: visita alla base Nato di Bagnoli: a destra dell'ammiraglio Russel, il Generale Del Pozzo, che comandava la Scuola Truppe Corazzate di Caserta (l'ultimo a destra, in prima fila, è il... leggendario «barone» Monterusco).

### FIDENZA PER IL TRICOLORE

Nell'intento di promuovere una prima azione sensibilizzatrice verso la cittadinanza fidentina intorno all'esposizione della bandiera italiana nei giorni di festività nazionale, il Consiglio direttivo della Sezione ANCI ha pensato di donare, per conto dei Carristi fidentini, al Municipio di Fidenza, in occasione della Giornata del Tricolore e precisamente il 5 gennaio 1985, una nostra bandiera nazionale con nastro azzurro e la dicitura «REPUBBLICA ITALIANA - COMUNE DI FIDENZA» nonché una piccola targa metallica fissata all'asta con la dicitura «Dono dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia - Sezione di Fidenza - il 5 gennaio 1985».

La bandiera è destinata a fiancheggiare il tavolo del Sindaco.

Plaudiamo all'iniziativa dei carristi fidentini.

### NUOVE CARICHE A PALERMO

L'assemblea con un applauso ha nominato Presidente Onorario il Cav. Gaspare Salvo.

Sono stati eletti: Presidente provinciale: Cav. Gandolfo Alberto, Vice presidente Argento Giuseppe, Segretario Amministrativo, Frangiamore Giuseppe, Consiglieri: Lombardo Ettore, Algozzino Vito, Traira Alessio, Gebbia Paolo, Sdegno Gaetano, Sindaci: Rolleri Giuseppe, Lo Cicero Onofrio, Venturino Giuseppe, Supplenti: Cav. Namio Giuseppe, Chiarello Giuseppe, Martinez Francesco.

Il neo presidente Cav. Alberto Gandolfo, ha ricordato l'affetto che tutti hanno verso la Patria e i colori carristi, incitando i presenti, in special modo i facenti parte del Consiglio Direttivo, a partecipare attivamente ai lavori.



## *I caduti di Russia non si debbono proprio dimenticare*

A Milano con particolare solennità organizzata dalla Unione Nazionale Reduci di Russia e dalla Associazione Amici del Tricolore si è svolta una manifestazione della cui importanza ed alto significato umano e patriottico è forse superfluo spendere molte parole.

Si è trattato della consacrazione nel Sacrario dei Caduti di Milano dell'Urna contenente la Terra di luoghi di combattimento e di Cimiteri dei Caduti Italiani in Russia.

Tutti conoscono la dolorosa polemica che ormai da anni arde per ottenere che almeno una Salma di questi Caduti ci venga restituita.

La Cerimonia di cui oggi parliamo rappresentò come il « Preludio » di quanto si vorrebbe celebrare quando finalmente una gloriosa Salma arriverà in Patria!

La Manifestazione si è articolata su due giornate. Nella prima giornata l'Urna è stata traslata, con un corteo militare, al Tempio Civico di S. Sebastiano ove venne celebrata una S. Messa.

Dimenticavo di dire che unitamente all'Urna venne traslato un Albo d'Oro che riporta i nomi dei 17.969 Lombardi Caduti in Russia.

Dopo la messa alla quale assistette una numerosa folla di Familiari di Caduti, di Reduci e di Cittadini attratti dalla manifestazione, ebbe luogo una Veglia della Cittadinanza ai piedi dell'Urna.

Il giorno successivo l'Urna e l'Albo d'Oro vennero, sempre in corteo, traslati al Sacrario dei Caduti ove li attendeva una compagnia di artiglieri con banda, le massime Autorità civili e militari (fra le quali piace ricordare il Sindaco di Milano ed il Comandante del 3° Corpo d'Armata), il Gonfalone della Città di Milano ed una folla di Familiari di Caduti, di Reduci, di Associazioni d'Arma e Combattentistiche. I Carristi erano degnamente rappresentati dalle Sezioni di Como, Legnano, Milano, Monza, Pavia e Seriate con Labari e Presidenti, nonché dal Presidente Regionale per la Lombardia.

Dopo gli onori prescritti, si cele-

brò la S. Messa cui seguì l'orazione ufficiale della M.O. Gen Jori.

L'Urna e l'Albo d'Oro vennero infine consacrati e deposti in una apposita nicchia nel Sacrario Milanese.

Fotrebbe il cronista, dopo questa scarna descrizione della cerimonia, dilungarsi in un retorico fiume di parole per sottolineare la commo- zione dei presenti?

Sarebbe inopportuno e stonato. Meglio lasciare che chi vi ha assistito riviva nel proprio animo i sentimenti che ha provato.

Mentre chi non ha « voluto » parteciparvi (e sono sempre tanti, troppi) o per pigrizia o per superficialità non abbia un giorno a provare quella spaventosa solitudine, nella sua vita, alla quale oggi ha tentato di condannare i Caduti di Russia.

E' sempre troppo grande l'ingratitudine umana. Il cronista termina qui il suo resoconto: ognuno ne tragga le conclusioni e le meditazioni opportune.

*Fernando Amici*



### **Giornata delle FF.AA. a Marsala**

Organizzata dalla sezione marsalese dell'associazione nazionale carristi d'Italia, è stata celebrata, a Marsala, la giornata delle forze armate e del combattente. La celebra-

zione ha avuto inizio con la formazione di un corteo nella zona antistante il monumento alle vittime del bombardamento aereo del 10 maggio del 43 (villa del Rosario) dove sono stati resi gli onori alle vittime civili. Quindi il corteo ha sfilato per le vie Ludovico Anselmi, XI Maggio, piazza Matteotti, Calogero Isgrò, fino a raggiungere

il monumento ai Caduti di piazza Porticella. Qui, dopo l'alzabandiera e la deposizione di corone ai piedi del monumento, l'allocuzione celebrativa tenuta dall'avvocato Silvio Forti, presidente della sezione marsalese dell'Associazione Carristi. La celebrazione della giornata delle forze armate e del combattente si è conclusa con l'ammainabandiera.



**INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SEZIONE CARRISTI A CATANZARO**

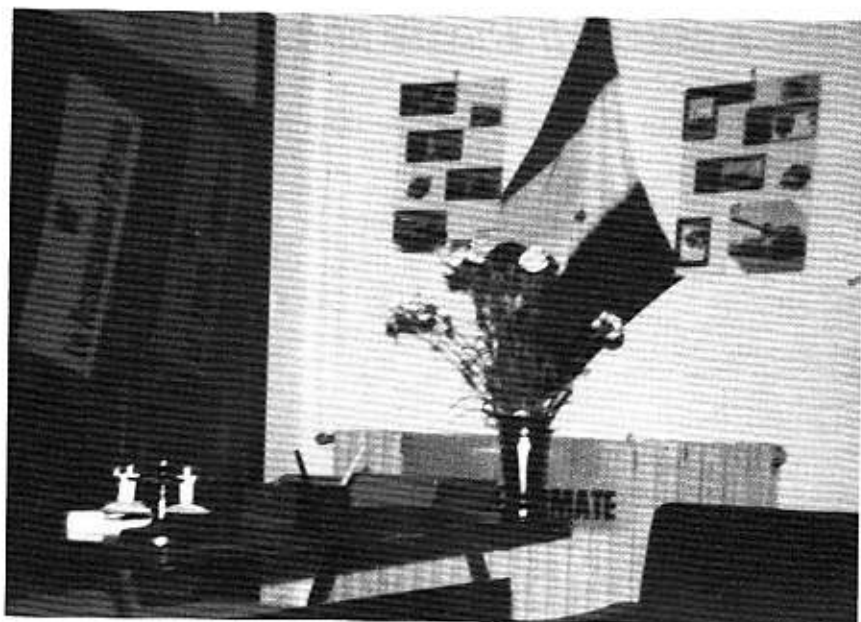
Il giorno 4 Novembre 1984 è stata inaugurata la nuova sede della Sezione Carristi di Catanzaro, nei locali della vecchia Caserma Pepe, via Pascali 40/A.

Erano presenti il Presidente della Sezione T. Col. Francesco Mercurio, il Vice Presidente Serg. Magg. Lo Prete, un buon numero di carristi, soci della Sezione, nonché le autorità civili e militari del Presidio.

Ha fatto gli onori di casa il Ten. Col. Mercurio, il quale ha ringraziato tutti i presenti alla cerimonia, augurandosi che dalla nuova sede nascano nuovi impulsi associativi.

\*\*\*

*Un'altra Sezione nel Sud che vive ed opera! Fusse ca' fusse... la vorta bona!!*



**SANTO STEFANO MAGRA A BELLINZAGO PER OFFRIRE UNA TARGA ALLA « CURTATONE »**

In occasione della festa della Specialità, i carristi liguri hanno offerto al Comando di Brigata in Bellinzago (vedi foto), una fusione in bronzo di targa in bassorilievo, realizzata dal ns. Ratti, molto apprezzata e destinata al Comando del 101° Btg. Carri; successivamente i carristi liguri sono stati ricevuti dal Ten. Col. Comandante il Btg. che dopo brevi parole di ringraziamento per la sensibilità dimostrata dai vecchi carristi, ha offerto loro un rinfresco nei locali del Comando.

**FIDENZA CARRISTA HA CELEBRATO LA FESTA DELLE FORZE ARMATE**

Si sono svolte le celebrazioni organizzate dall'Associazione nazionale combattenti e reduci di Fidenza in occasione del 66° anniversario del IV Novembre.

Dopo il raduno fissato per le 10 in piazza Garibaldi, i numerosi partecipanti e le autorità si sono recati alla chiesa di San Pietro, dove è stata celebrata una messa. Al termine, raccolti in corteo e preceduti dalla banda municipale, e dai gonfalonieri, i convenuti si sono spostati al parco delle Rimembranze, per deporre una corona in alloro davanti al monumento ai Caduti.

E' stato a questo punto che, a nome dell'ANCR e della cittadinanza,

il Presidente Gino Narseti ha ringraziato l'amministrazione comunale per aver provveduto alla sistemazione del monumento stesso. Dopo il « Silenzio fuori ordinanza » eseguito dai solisti della banda municipale, il corteo ha ripreso a sfilare per le vie della città, giungendo in piazza Garibaldi.

In seguito, presso la sede dell'ANCR, è avvenuta la consegna delle onorificenze alla presenza delle autorità. Sono stati premiati con il « diploma di volontari della libertà »

Carmelo Dell'Acqua e Ardente Aiolfi; decorati con croce al merito di guerra Clemente Bertozzi, Ermes Botti, Rino Franzoni, Paolino Giuffredi, Armando Marenghi, Bruno Pederzani, Dismo Ranieri, Alide Bordini e Paride Corradi.

Infine una medaglia d'argento con diploma è andata ai soci fondatori dell'ANCR di Fidenza Sergio Faroldi e Attilio Robuschi e a soci particolarmente benemeriti: Paride Abati, Delio Garbi, Mario Nencini e Giuseppe Barbagallo.

**Abbonatevi a « IL CARRISTA D'ITALIA »**



Per la giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale, la Sez. Palermitana ha partecipato con un nutrito gruppo di Carristi e Labaro in testa.

Dopo la Santa Messa celebrata presso la Caserma M.O. Gen. Antonio Cascio, si è svolta la cerimonia militare, con l'intervento delle massime Autorità militari e Civili. Alla fine siamo stati gentilmente invitati presso il Circolo Ufficiali per un rinfresco. Così si è chiusa la bella giornata patriottica.

## CERVI, UOMO DI CUORE, E'... COMMENDATORE

Il Capo dello Stato ha conferito al Ten. Col. Oliviero Cervi, l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine « al Merito della Repubblica Italiana ».

La Presidenza regionale ANCI per l'Emilia Romagna ed i Consigli direttivi delle Sezioni di Parma, Busetto, Fidenza e Fontanellato, anche

a nome dei loro iscritti, si congratulano con l'amico di sempre e di tutti per l'onorifica concessione, che premia elette virtù di soldato, di cittadino e di appassionato, esemplare carrista.

Ha già detto tutto Cornini! Bravo Oliviero, un affettuoso pensiero.



Spettabile Associazione,

vorrei avere l'onore lo Cerasa Tullio Serg. Pil. del 4° Btg. M. 13-40, di vedere pubblicata la mia foto nell'articolo che riguarda il mio, caro comandante Gen. Luigi Camera scomparso. Ero il pilota del suo carro armato e insieme a Lui abbiamo vissuto tutte le battaglie.

E noi siamo lieti di pubblicare, ricordando ancora l'amico Camera.



L'entusiasmo commovente del carrista B. Barbero, combattente ad El Alamein, che gioca fuori casa, cioè in una zona alpina.

## UN CARRISTA COLLEZIONISTA E STUDIOSO DI CARRI E MEZZI CORAZZATI

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Mi chiamo Piero Parlani e faccio parte della sezione carristi in congedo di Torino (sono infatti un ex sergente, capo carro M47, della divisione Folgore).

Sono uno studioso della storia e dei mezzi corazzati, e costruisco modelli in plastica, solo di mezzi corazzati (faccio parte di un club di Torino, il C.M.T.).

Le scrivo per due ragioni:

1) Vorrei poter visitare il Museo della Motorizzazione della Cecchignola, ma non sono riuscito ad avere né l'indirizzo né il numero di telefono per sapere gli orari ed i giorni di visita.

2) Accingendomi alla costruzione di tutta la serie dei carri italiani (dal Fiat 2000 ad oggi), sono alla ricerca di tutta la documentazione possibile per quanto riguarda gli interni dei carri. La mia documentazione e quella del club a cui appartengo mi è più che sufficiente per l'esterno del carro. Cerco, perciò, libretti di manutenzione, disegni, fotografie (naturalmente fotocopia e pagando il disturbo), soprattutto per quanto riguarda la serie L (e prototipi); la serie M (e prototipi). Per quanto riguarda i tipi seguenti cerco anche i disegni degli esterni:

Semovente da 149/40

Semovente da 90/53 su scafo di M14/41

Cineoletta 2800 - P40 - Carro Sahariano.

Le sarei perciò grato se vorrà pubblicare questa mia richiesta e fornirmi gli indirizzi di enti o persone (sempre che la cosa non le arrechi troppo disturbo) che possa no aiutarci.

Ringraziandola anticipatamente le porgo i miei più cari saluti.

Piero Parlani

Via Forno Canavese, 8  
10136 Torino - Tel. 306273

Rispondiamo all'amico Parlani:  
1) Indirizzo e numero telefono Museo Cecchignola: abbiamo risposto a parte.

2) Serie di carri italiani. Pubblichiamo, come vedi, il tuo appello. Aggiungo subito il nome di un super-esperto: Sig. Pignato Nicola Via Cugini, 7 - 74100 Taranto.

E auguri di buon lavoro (come hai letto, stiamo dando vita al Museo Carrista. Puoi contribuire?).



Schieramento dei carristi di Roma alla celebrazione del 57° Annuale della Specialità Carrista, presso il 6° Btg. carri «M.O. Scapuzzi».



Il comandante del 6° Btg. carri ricorda la storica data del 57° anniversario carrista.

## UNA BELLISSIMA MANIFESTAZIONE ROSSOBLU!!



Aveva appena un anno (1934) e già, pur non essendo anfibia, navigava nella Mellaha (lago salato)! Ed è sempre con l'animo commosso che rivediamo le immagini di questo piccolo grande carro dove temprammo animo e fisico e dove tanti carristi combatterono valorosamente ed anche offrirono la vita per la Patria.

## POCHE LE OFFERTE PER IL GIORNALE MA ASPETTIAMO LA "VALANGA ROSSOBLU!"

Abbonamenti benemeriti e sostenitori pervenuti a tutto il 31 ottobre 1984.

### Abbonati benemeriti

PELUCCHI PIERINO - HONDURAS L. 60.000  
Nosari Daniele, Milano \* 20.000

### Abbonati sostenitori

Basile Enzo, Salerno \* 10.000  
Palumbo Costanzo, Avezzano \* 10.000  
Scarano Francesco, Campobasso \* 10.000

### Offerte fuori abbonamento

ANCI Genova \* 50.000

# AIUTIAMO A RITROVARE LA TOMBA DI UN CADUTO

La Sezione ANCI di Genova ci ha fatto pervenire la seguente lettera: **LANCIERE GRASSO CANDIDO DI G. B. CL. 1921 - CADUTO AD EL ALAMEIN**

« Al fine di aderire ad analoga richiesta di un nostro associato, parente del Lanciere indicato in oggetto, caduto in data 2 agosto 1942 in A.S., Vi preghiamo voler cortesemente interpellare in merito il Ministero Difesa - Ufficio per le Onoranze ai Caduti.

Come risulta dal telegramma di cui qui di seguito Vi trascriviamo il testo, il Lanciere Grasso (che faceva parte del 3° Gruppo Corazzato - 3° Squadrone Carri L6 Posta Militare 133) era stato tumulato a Gehel Sanur.

« SS GENOVA DA ROMA MG 1084172 56 15 12/00.

115060/M/SC. LEVAAEF - DUE

**CORRENTE FERITE BOMBARDAMENTO AEREO EST DECEDUTO LANCIERE GRASSO CANDIDO DI G.B. CLASSE VENTUNO DISTRETTO GENOVA ALT SALMA TUMULATA GEBEL SANUR/EL ALAMEIN PROVVEDETE DOVUTI RIGUARDI URGENTE PARTECIPAZIONE FAMIGLIA ECC. ECC. ALT SOTTOSEGRETARIO SCUERO ».**

Secondo le notizie apprese in seguito dalla stampa e da pubblicazioni, tutti i Caduti i cui resti vennero rintracciati particolarmente a cura di P. Caccia Dominioni, vennero tumulati nel Cimitero Italiano di El Alamein. L'Ufficio Onoranze del Ministero Difesa, sopra citato, dovrebbe avere l'elenco completo dei Caduti là giacenti. Qualora il Lanciere Grasso non vi figurasse, Vi preghiamo far estendere le ricerche dal predetto Ufficio.

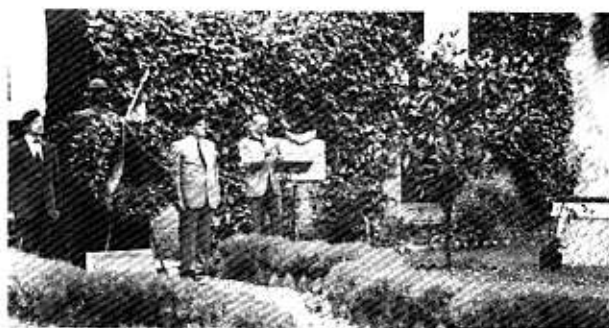
Il Commissariato Generale Onoranze ai Caduti, interessato dalla Presidenza Nazionale, ha risposto che il nome del Caduto Candido Grasso non figura tra quelli esumati ed identificati a suo tempo dalla delegazione italiana e che quindi dovrebbe figurare tra i Caduti « Ignoti ».

Poiché, però, i familiari non hanno perduto le speranze della identificazione della tomba del loro caro, aderendo alla richiesta del Presidente di Genova, Cap. Muzio, pubblichiamo quanto sopra, invitando CHI AVESSE NOTIZIE ATTE ALLA INDIVIDUAZIONE DELLA TOMBA DEL LANCIERE CANDIDO GRASSO A METTERSI IN CONTATTO CON LA SORELLA MARIA GRASSO IN PENNACCHIA - CORSO ITALIA, 40 - 16146 GENOVA.



## UN FORMIDABILE MECCANICO

Questa bella fotografia ci è stata inviata dal Serg. Carrista Dante Tagliabue (Bollate-Milano). Bravo! L'immagine, scattata presso il 1° Reggimento Carristi dal Serg. Magg. Mirko Mainardi, attuale presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci di Bollate, ci mostra Dante Tagliabue, istruttore motorista, nell'atto di spiegare alle reclute come si monta il cingolo del carro M. 13/40, da poco assegnato al reggimento. Furono i bravi motoristi come Tagliabue ad assicurare l'efficienza dei nostri carri, con perizia ed entusiasmo.



Siena - Bassano, un ideale gemellaggio rossoblu.



UN NOSTRO PROGENITORE...  
COL « CURRO DEPRANUS » CON AMORE



La 3<sup>a</sup> compagnia del XXIII battaglione carri d'assalto alla sera di una bella giornata dell'agosto 1938, sulla strada per la Cisa. Era il giorno in cui il Cap.no Del Vecchio sfondo la... corriera, tutti i carri entrarono in una... cascina. Chi si riconosce, scriva alla redazione del giornale.

---

## ***CARRISTI D'ITALIA!***

**LA SECONDA E LA TERZA PAGINA DEL GIORNALE  
VI DANNO LA GRANDE NOTIZIA:  
NEI PROSSIMI MESI, A TRIESTE**

# **X RADUNO NAZIONALE**

***AVETE TEMPO PER PENSARCI ED ORGANIZZARVI.  
NESSUN CARRISTA DOVRÀ MANCARE!***

---



*Battaglione Carri veloci -  
21 aprile 1932*

1932: cimelio storico. In grande uniforme dell'epoca, gli ufficiali del « battaglione carri veloci ». Chi si riconosce o riconosce qualcuno? Scriveteci!



Moto ricordo: il Sergente Rossi Rino alla guida della famosa cara moto Guzzi. Diciamo « cara » perché la motocicletta fu sempre di prezioso indispensabile aiuto per noi carristi. E andava, dove andavano i carri!

#### CXXXVI BATTAGLIONE RICHIESTA NOTIZIE

Il presidente della Sezione di Brescia, cap. Silvio Santoro, ci ha gentilmente inviato alcuni interessanti appunti sulla storia e sui personaggi di spicco del CXXXVI battaglione semoventi, costituitosi a Siena nel 1942 e che combatté in Tunisia.

Chi avesse notizie dei seguenti carristi, è pregato scrivere alla redazione del giornale:

— Ten. col. Colucci Umberto - Distretto di Forlì;

— S. ten Tanteri Giuseppe - Distretto di Terni;

— S. ten Zizi Onorato - Distretto di Nuoro;

— Cap. magg. Martorella Quindicesimo - Distretto di Livorno - Risiedeva a Piombino;

— Cap. magg. Perrone Francesco di origine siciliana.

Nel ringraziare l'amico Silvio per la sua segnalazione, lo preghiamo, poiché nel volume dei carristi decorati al V.M. (lo conosce?) non risultano i nomi di Negri e di Minelli, di volerci gentilmente inviare copia delle rispettive motivazioni, per l'aggiornamento del volume. Grazie!



La celebrazione del 4 Novembre si è svolta a Bologna, in Piazza Maggiore. Nella foto, alcuni dei carristi partecipanti e tra essi il Gen. Manfrin Arrigo, che fece parte della Divisione Ariete. Al termine della cerimonia è stata celebrata una Messa per desiderio dei Cavalieri di Vittorio Veneto in onore dei Caduti di tutte le guerre, concelebrata nella Basilica di San Petronio dalla M.O. Franzoni Mons. Emelio, Cappellano in Russia e da Mons. Faenza don Amleto già ufficiale di artiglieria in A.S.

## BOLOGNA ROSSOBLU PER IL 57° ANNUALE DELL'ARMA CARRISTA

In occasione della riunione per festeggiare il 57° anniversario della fondazione della Specialità Carrista è stata deposta una corona al Monumento ai Caduti Carristi, Caserma « Mazzoni », via delle Armi 2, che fu sede del 3° Rgt. Carristi.

Erano presenti alla cerimonia il Ten. Col. t.S.G. Schiavi Sandro Comandante l'XI Btg. Carri « Calzocchi » di Ozzano Emilia; il Ten. Col. Tomassini Gian Carlo Comandante del Quartier Generale della Brigata Meccanizzata « Trieste ».

Era schierato un reparto della Compagnia Meccanizzata « Trieste » al Comando del Ten. Slaviero.

Erano presenti: il Gen. carr. Tomioli Pietro ed i Presidenti delle Associazioni carriste di Legnago e Modena rispettivamente Magg. Merlin e Ten. Vadacca, il Dott. Ciro Gallo omonimo, nipote, del Caduto carrista al quale è intitolata la Sezione.

Numerose le signore intervenute.

Prima della deposizione della corona, il Presidente della Sezione di Bologna, Gen. A. Brenci, ha tenuto una breve allocuzione. Quindi è stata deposta la corona di alloro e data lettura della Preghiera del Carrista al termine della quale è stato suonato il « Silenzio » fuori ordinanza. Il Col. Tomassini ha offerto ai presenti un rinfresco per contraccambiare il quale la Sezione dei Carristi di Bologna ha donato un carro armato metallico in miniatura, che sarà sistemato nella bacheca della sala di Rappresentanza.

IL CARRISTA D'ITALIA  
Periodico dell'Associazione Nazionale  
Carrista d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula

Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:  
Via Sforza, 8 - 00184 Roma - Tel. 4756136  
C.C.P. n. 13152004 intestato ANCI - Roma

Mensile dell'ANCI - Anno XXVI - n. 8-9 (123)

Novembre-Dicembre 1984

Abbonamento annuo L. 5.000

Aut. Tribunale di Roma n. 6337 del 31-5-1958

Tip. « Nova Agep » - Via Giustiniani, 15 - Roma  
Tel. 65.65.262